

Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2008
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008

Regione: Marche

Titolo del progetto: attuazione piano morbillo e piano nazionale vaccini

Referente: Gualtiero Grilli

Relazione

Principali risultati raggiunti in relazione agli obiettivi specifici della programmazione 2008

L'attuazione del piano nazionale della prevenzione, relativamente alla linea progettuale vaccinazioni, ha complessivamente consentito alle Marche un notevole passo in avanti. In sintesi, negli anni precedenti, il progetto aveva riguardato la qualità dei servizi vaccinali, l'aumento delle coperture anti morbillo e rosolia e l'attuazione del piano nazionale vaccini con l'implementazione delle nuove vaccinazioni. Risultati consistenti sono stati raggiunti in tutti i progetti e, senza andare in dettaglio, tutti i provvedimenti presi sono stati sanciti da specifiche deliberazioni della Giunta Regionale già allegate alle precedenti relazioni.

L'analisi della situazione al termine del 2007 ha consentito di evidenziare gli obiettivi per i quali era necessario un ulteriore periodo di tempo per completare il percorso già iniziato.

In particolare, i risultati ottenuti completamente o parzialmente sono i seguenti:

- **anagrafe vaccinale:** le procedure di appalto e di aggiudicazione si sono ulteriormente prolungate ma alla fine sono state concluse per cui è stato possibile individuare l'interlocutore tecnico per la costruzione di un'anagrafe vaccinale regionale. Come è stato in precedenza segnalato, l'appalto riguardava l'informatizzazione dei Dipartimenti di Prevenzione e non la sola anagrafe vaccinale, per cui la procedura è stata particolarmente complessa. Con l'Azienda che si è aggiudicata l'appalto, è stato subito avviato un percorso che iniziava individuando le priorità. L'anagrafe vaccinale è stata considerata prioritaria e nel mese di dicembre è iniziata la progettazione esecutiva. In base alle previsioni dell'azienda e alle caratteristiche dell'appalto, l'anagrafe verrà sperimentata già nel corso del 2009 per essere usufruibile nell'intera rete dei servizi a partire dalla fine del 2009.
- **Attuazione piano morbillo e piano nazionale vaccini:** le azioni progettate riguardavano principalmente una verifica dell'attività degli anni precedenti effettuata mediante il controllo delle coperture vaccinali, l'adozione di ulteriori strategie in tema di morbillo e rosolia e

l'implementazione della vaccinazione anti papilloma viurus (HPV). L'analisi delle coperture ha permesso di rilevare un ulteriore aumento percentuale per il morbillo a 24 mesi (da 90,8% a 91,3%), mentre per quanto riguarda il vaccino esavalente, le coperture sono rimaste sugli ottimi livelli già riscontrati negli anni precedenti. L'implementazione delle vaccinazioni anti meningococco e pneumococco nell'infanzia è avvenuta alla fine del 2006 per cui non è ancora possibile verificare un andamento basato sulle coperture. La vaccinazione è comunque iniziata in tutto il territorio regionale.

Strategie aggiuntive per quanto riguarda la vaccinazione antimorbillo e rosolia congenita sono state definite da un apposito gruppo di lavoro che ha operato nei mesi di giugno e luglio 2008. In particolare, è stato suggerito di sfruttare meglio le occasioni opportune nel periodo infantile e adolescente, di verificare più spesso le coperture a livello locale inviando ai medici curanti o pediatri elenchi di loro iscritti non vaccinati, di effettuare nuovi interventi formativi a livello locale sui servizi consultoriali e di ginecologia. Tali interventi sono iniziati negli ultimi 3 mesi dell'anno anche se non in modo omogeneo.

L'implementazione della vaccinazione anti HPV ha richiesto un particolare impegno. Dopo un iniziale ritardo dovuto all'allungamento dei tempi per il completamento della procedura di acquisto, la vaccinazione è iniziata in modo omogeneo nel territorio regionale. Interventi di formazione del personale sono parimenti stati effettuati da tutte le Zone Territoriali.

- Qualità dei servizi vaccinali: come riferito dalle precedenti relazioni, un atto deliberativo aveva stabilito tempi e modi per la riorganizzazione dei servizi di vaccinazione. Nel corso del 2008 l'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) aveva il compito di raccogliere i piani di adeguamento e verificarne l'attuazione. L'obiettivo è stato raggiunto solo parzialmente in quanto la maggioranza delle Zone Territoriali ha, in effetti, elaborato ed attuato un piano di adeguamento ma è mancata l'azione di coordinamento e verifica da parte dell'ASUR. Questo è dovuto al fatto che una direzione tecnica di ASUR è stata individuata solo all'inizio del 2009, pertanto esisteva una obiettiva difficoltà a mettere in atto quanto previsto. Il piano di formazione è stato invece elaborato per intero e i materiali da utilizzare nella formazione sono stati predisposti in modo definitivo. L'attuazione del piano di formazione è tuttavia slittata alla prima metà del 2009.

Obiettivi parzialmente raggiunti e motivazioni

Come si evince dalla precedente relazione, gli obiettivi non raggiunti sono i seguenti:

- anagrafe vaccinale: come indicato, le procedure di aggiudicazione dell'appalto hanno ritardato l'avvio del progetto, tuttavia i problemi sono stati risolti e per cui l'anagrafe è in fase di realizzazione.

- Attuazione piano vaccini: il programma di vaccinazione aggiuntiva anti morbillo e rosolia non è stato completato pur essendo stato iniziato dalla maggioranza delle Zone Territoriali. Le difficoltà operative nella implementazione della vaccinazione anti HPV spiegano il mancato completamento del programma. Va ricordato come la vaccinazione anti HPV nelle Marche è iniziata solo nella seconda metà del 2008 e che, per recuperare ha richiesto uno sforzo particolare da parte dei servizi di vaccinazione.
- Qualità dei servizi vaccinali: il ritardo nel completamento del progetto è dovuto a difficoltà organizzative nella ASUR che, come già detto, non prevedeva ancora una direzione tecnica operativa e non era pertanto in grado di mettere in atto quanto previsto. Questo non ha impedito comunque la effettiva razionalizzazione dei servizi vaccinali portata a termine dalla maggioranza delle Zone Territoriali. La attivazione dell'anagrafe vaccinale avrebbe dovuto contribuire all'opera di razionalizzazione che è risultata pertanto rallentata dalla sua assenza.

Punti di forza e criticità nella realizzazione del Piano

Il principale punto di forza del Piano regionale è stato la capacità di raggiungere, di fatto, tutti gli obiettivi previsti nel 2005. Anche se alcuni progetti in pratica verranno completati nel 2009, alla fine del 2008 lo stato di avanzamento è tale da garantire il loro completamento. La Regione è riuscita in questi anni a migliorare le proprie coperture vaccinali, a garantire una implementazione omogenea di tutte le nuove vaccinazioni, a migliorare i servizi di vaccinazione e a dotarli in un tempo breve di una unica anagrafe regionale informatizzata. Il principale elemento critico è stato la difficoltà a completare quanto pianificato nei tempi previsti, in quanto tutte le procedure di acquisto o appalto si sono rivelate più lunghe e complesse del previsto. Anche i processi decisionali e le procedure di avvio di nuove attività, per quanto previste in tempi lunghi, hanno richiesto sempre ulteriori dilazioni.